



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
**Direzione Generale delle relazioni industriali
e dei Rapporti di lavoro tutela delle - div. VII**

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Formovo, 8 - 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno **14 Febbraio 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dr.ssa Virginia Sarni, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale di **I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.P.A.**, per l'esperimento dell'esame congiunto previsto dal DPR 218/2000, nell'ambito della fase amministrativa della procedura di licenziamenti collettivi ex art. 4 e 24 della legge 223/1991.

Sono presenti:

- per la I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.P.A. Alessandro Monaco, Luca Pizzigoni, Carlo

PREMESSO CHE

- la **I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.P.A.** (d'ora in poi Società) con sede legale in Milano e n. 26 sedi secondarie/operative su tutto il territorio nazionale, facente parte del gruppo societario IVRI, come sopra rappresentata, dichiara di essere inquadrata ai fini Inps nel settore Terziario, di operare nel campo dei "Servizi di vigilanza privata" occupando a tal uopo un organico complessivo di n. 2436 dipendenti ai quali applica il CCNL di Categoria ;
- con lettera del 15.11.2013 (Prot. n.32/0024748/MA003.A001 del 25.11.2013) la Società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli art. 4 e 24 della legge 223/1991, dichiarando un esubero di personale pari a n. 205 dipendenti di cui n. 132 individuati presso la sede legale di Milano e n. 73 individuati presso la sede secondaria/operativa di Torino. Nell'ambito della cd. fase sindacale della procedura di cui sopra, le Parti Sociali coinvolte non hanno raggiunto alcuna intesa formalizzando, nei mancati accordi del 30.12.2013 e del 02.01.2014, nonché nella comunicazione di scadenza fase sindacale per esaurimento del termine, l'esperimento della relativa fase; ragion per cui la Società con note del 13-14-15.01.2014 (Prot.i n.i 778-780-910 Pec) ha richiesto all'intestata Amministrazione un incontro utile all'esame congiunto di cui in epigrafe e pertanto questo Ministero, con note del 07.02.2014 (Prot.i n.i 32/0002981-2915-2912/MA003.A001) ha convocato le Parti Sociali interessate dapprima alla riunione indetta per il giorno 11.02.2014, poi a seguito di specifica istanza, rinviata all'odierna riunione;
- nel corso del presente incontro, la Società ha illustrato le motivazioni poste alla base della pendente procedura di licenziamento collettivo, precisando come l'attuale stato di crisi, con conseguente esuberanza di personale, trovi origine in una concomitanza di fattori. La Società, che fa parte di una più ampia compagine sociale, ha nel corso degli ultimi anni, portato a termine una complessa operazione di riorganizzazione fondata sulla fusione per incorporazione dei diversi soggetti giuridici preesistenti sul

Sarni

[Signature]

R.M.

[Signature]

[Signature]

territorio e la creazione di un'unica entità sociale ovvero la IVRI Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia Spa oggetto della pendente procedura. Tale processo si è svolto in uno spazio temporale non favorevole, ma anzi caratterizzato dalla costante riduzione dei servizi richiesti, dall'accentuarsi della perdita dei ricavi, quest'ultima particolarmente evidente negli anni 2012 e 2013 e dalla progressiva perdita degli appalti anche non rinnovati alle scadenze previste. Tali fattori, tradotti in indicatori economico/finanziari, evidenziano proprio sulle sedi di Milano e Torino, interessate dalla presente procedura, un andamento involutivo dei risultati di impresa, complessivamente intesi, già a partire dalla chiusura di bilancio 2012, con peggioramenti registrati nel 2013. A fronte di tale scenario la Società si vede costretta ad attuare una politica di forte riduzione dei costi e razionalizzazione dell'organico al fine di rendere possibile una futura ripresa delle attività con la minor impatto sociale possibile. A tale proposito la Società ha dichiarato che a fronte della volontà di cessare definitivamente le attività sulla sede di Torino è pervenuta in sede di concertazione a livello locale (DTL di Torino) a definire con i Sindacati e le Aziende concorrenti operanti sulla provincia, un'intesa da formalizzare entro la fine di Febbraio 2014, sul possibile reimpiego con cambio di appalto delle n. 66 residue eccedenze. Pertanto la Società afferma che, sulla sede di Torino ad oggi permangono n. 66 eccedenze, nell'ambito dei profili professionali dichiarati in esubero nella lettera di apertura della pendente procedura a fronte di n. 7 eccedenze già dichiarate e recuperate con un cambio di appalto ad un nuovo operatore. Per quanto riguarda la dichiarazione di esuberi sulla sede di Milano la Società, cogliendo i contributi di natura sindacale emersi nel corso dell'esame congiunto, ha rettificato il numero complessivo degli stessi che pertanto, sulla base delle possibili ricollocazioni interne, si attesta a n. 72 operatori complessivi, di cui n. 60 appartenenti al cd. Ruolo Tecnico-operativo e n. 12 appartenenti al ruolo dei cd. Comandanti all'interno dello stesso profilo professionale;

- in esito al presente incontro pertanto le Organizzazioni Sociali intervenute e la Società, concordano sull'esigenza di rintracciare soluzioni per quanto possibile non traumatiche per i lavoratori, convenendo di gestire gli esuberi dichiarati che, a fronte di quanto su narrato si attestano a complessivi n. 138 dipendenti attraverso il ricorso alla mobilità con le modalità e i criteri di seguito specificati.

TUTTO CIO' PREMESSO,

Le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui le premesse costituiscono parte integrante.

La Società potrà procedere alla collocazione in mobilità, entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente verbale - e tenuto conto dei profili professionali dichiarati in esubero nella lettera di apertura citata del 15.11.2013 - di un numero massimo di **138 lavoratori**, che saranno individuati sulla base dei seguenti criteri:

Per n.72 dipendenti esuberanti della sede di Milano (di cui n. 60 appartenenti al cd. Ruolo Tecnico-operativo e n. 12 appartenenti al ruolo di cd. Comandanti all'interno dello stesso profilo professionale) che manifestino la non opposizione alla collocazione in mobilità verrà offerto un incentivo all'esodo sulla base delle seguenti finestre temporali:

1. Dal 15.02.2014 al 28.02.2014, l'incentivo sarà pari a euro 10,000.00 (diecimila euro) lordi oltre al preavviso contrattuale;
2. Dal 01.03.2014 al 15.03.2014, l'incentivo sarà pari a euro 8,000.00 (ottomila euro) lordi oltre al preavviso contrattuale.

Successivamente al 15.03.2014 la Società procederà ad effettuare i licenziamenti che dovessero residuare all'esito della volontarietà, sulla base dei criteri di cui all'art. 5, co.1 legge 223/91 ss.mm.ii .

Per n.66 dipendenti esuberanti della sede di Torino, anche in applicazione di quanto concordato con le OO.SS. di cui in premessa, che non siano stati beneficiari di proposte di lavoro, a condizioni analoghe a quelle in atto, nel contesto di procedure di cambio di appalto nel periodo intercorrente tra la data odierna e il 30 Aprile 2014, manifestino la non opposizione alla collocazione in mobilità verrà offerto un incentivo all'esodo sulla base della seguente finestra temporale:

3. Dal 01.05.2014 al 15.05.2014, l'incentivo sarà pari a euro 10,000.00 (diecimila euro) lordi oltre al preavviso contrattuale.

R.H.

Successivamente al 15.05.2014 la Società procederà ad effettuare i licenziamenti che dovessero residuare, all'esito di tale volontarietà, sulla base dei criteri di cui all'art. 5, co.1 legge 223/91 ss.mm.ii.

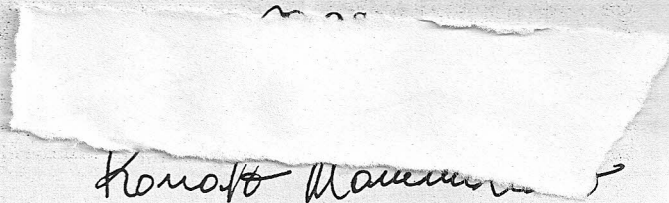
Per coloro i quali, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del presente verbale e il 30.04.2014, dovesse venir meno l'attività lavorativa attualmente svolta per effetto della cessazione dell'appalto, la Società provvederà a far fruire ferie e permessi fino ad esaurimento e salvo il diritto a percepire la normale retribuzione laddove non vi fosse capienza.

In ogni caso, la Società procederà a corrispondere gli incentivi pattuiti nell'ambito del presente accordo solo previa sottoscrizione, da parte di ciascun dipendente interessato, di un accordo transattivo in cui il dipendente rinunci a qualunque diritto riconducibile all'intercorso rapporto di lavoro e alla sua risoluzione, nelle forme e nei modi di cui agli artt.410 e ss del c.p.c..

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita e conclusa con esito positivo la procedura di licenziamento collettivo di cui alla Legge 223/1991 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto.

I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.p.a



IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

